

## Fattori di rischio

I fattori di rischio sono quelle caratteristiche derivanti da abitudini e stili di vita non corretti, fattori ambientali e biologici, che, se presenti in un soggetto esente da manifestazioni cliniche della malattia, predicono la probabilità di ammalare in un certo periodo di tempo. Sono causati soprattutto da alimentazione non salutare, abitudine al fumo, inattività fisica.

Ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, diabete e obesità sono i principali fattori che aumentano il rischio di andare incontro a malattie cardiovascolari.

In questa sezione del sito sono descritti i dati raccolti nell'ambito dell'Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare (**Oec**)/Health examination survey (Hes), organizzati in modo da descrivere le diverse realtà italiane: si può vedere qual è la distribuzione dei fattori di rischio e la frequenza delle condizioni a rischio a **livello nazionale** o nelle diverse aree geografiche del Paese (**macroaree e Regioni**) o per gruppi di popolazione (**popolazione anziana, donne in menopausa e migranti**). I dati sono stati rilevati fra il 1998 e il 2002 (I indagine; età 35-74 anni) e tra il 2008-2012 (II indagine; età 35-79 anni). Per la popolazione generale e per le macroaree i dati della I indagine sono stati pesati con la popolazione italiana residente nell'anno 2000 (dati Istat) e i dati della II indagine con quelli della popolazione italiana residente nell'anno 2010 (dati Istat) in modo da consentire, per la fascia di età 35-74 anni, un confronto temporale, e di genere, basato su statistiche rappresentative della popolazione residente in Italia e nelle macroaree nei due periodi. I risultati relativi alle donne in menopausa (I e II indagine), agli anziani (II indagine) e ai migranti (II indagine) sono presentati come dati grezzi.

### Condizioni di rischio e stili di vita: definizioni

**Ipertensione:** pressione arteriosa sistolica  $\geq 140$  o diastolica  $\geq 90$  mmHg o trattamento specifico

**Ipercolesterolemia:** colesterolemia  $\geq 240$  mg/dl o trattamento specifico

**Colesterolemia - HDL bassa:**  $\leq 40$  mg/dl negli uomini e  $\leq 50$  mg/dl nelle donne

**Colesterolemia - LDL elevata:**  $\geq 115$ mg/dl

**Ipertrigliceridemia:** trigliceridemia  $\geq 150$  mg/dl

**Iperglicemia:** glicemia a digiuno compresa tra 110 e 125 mg/dl

**Diabete:** glicemia a digiuno  $\geq 126$  mg/dl o trattamento specifico

**Sindrome metabolica:** presenza di tre o più delle seguenti condizioni:

- obesità addominale (circonferenza vita  $\geq 102$  cm negli uomini e  $\geq 88$  cm nelle donne)
- alterata regolazione della glicemia (glicemia a digiuno  $\geq 110$  mg/dl) o pregressa diagnosi di diabete
- trigliceridemia elevata ( $\geq 150$  mg/dl)
- colesterolemia - HDL bassa ( $\leq 40$  mg/dl negli uomini e  $\leq 50$  mg/dl nelle donne)
- pressione arteriosa elevata ( $\geq 130/85$  mmHg) o in trattamento antipertensivo

**Abitudine al fumo:** viene considerato fumatore chi fuma anche solo una sigaretta al giorno, a settimana o al mese; sono rispettivamente considerate "mai fumatori" ed "ex fumatori" quelle persone che non hanno mai fumato o che hanno smesso di fumare da almeno un anno

**Sovrappeso:** indice di massa corporea (IMC) 25,0-29,9 Kg/m<sup>2</sup>

**Obesità:** indice di massa corporea (IMC)  $\geq 30$  Kg/m<sup>2</sup>

**Adiposità addominale:**

- **circonferenza vita**  $\geq 102$  cm negli uomini e  $\geq 88$  cm nelle donne (misurazione considerata per descrivere l'adiposità addominale nelle indagini OEC)
- oppure
- **rapporto vita/fianchi**  $\geq 0,95$  negli uomini e  $\geq 0,85$  nelle donne

**Sedentarietà:** descrive la sedentarietà nel tempo libero e nell'attività lavorativa

**Rischio cardiovascolare globale assoluto:** probabilità di essere colpiti da un evento fatale o non fatale coronarico o cerebrovascolare nei successivi 10 anni. È costruito sulla base di otto fattori di rischio (età, sesso, abitudine al fumo, diabete, colesterolemia totale e HDL, pressione sistolica, terapia antipertensiva). È calcolabile negli individui di età compresa tra 35 e 69 anni esenti da precedente evento cardiovascolare